



# LALUMINOSA

Servizi per l'Ambiente

**ANALISI AMBIENTALE**

**INIZIALE**

## INDICE

1.1 UBICAZIONE DEL SITO.....	12
1.2 DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE .....	12
1.3 IMPIANTI TECNOLOGICI.....	12
1.4 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE .....	13
1.5 DESCRIZIONE DELLE FASI DI PRODUZIONE DEL SERVIZIO .....	13
2.1.1. Servizio di pulizia tradizionale.....	14
2.1.2. Servizi specialistici.....	14
2.2 ATTRIBUZIONI DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO .....	14
1.6 INTERAZIONI AMBIENTALI DI AREA .....	16
2.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA .....	18
2.4 RIFIUTI.....	18
2.4.1. Documentazione pertinente .....	19
2.4.2. Analisi quantitativa del fattore ambientale .....	19
2.5 UTILIZZO DI RISORSE IDRICHE .....	20
2.5.1. Modalità di approvvigionamento e utilizzo delle risorse idriche .....	20
2.5.2. Documentazione pertinente .....	20
2.5.3. Analisi quantitativa del fattore ambientale .....	20
2.6 SCARICHI IDRICI.....	21
2.6.1. Tipologia degli scarichi idrici.....	21
2.6.2. Documentazione pertinente.....	21
2.6.3. Analisi quantitativa del fattore ambientale .....	21
2.7 RUMORE .....	21
2.8 CONSUMO DI ENERGIA E COMBUSTIBILI .....	21
2.8.1. Tipologia delle fonti di energia utilizzate .....	21
2.8.2. Documentazione pertinente.....	22
2.8.3. Analisi quantitativa del fattore ambientale (Gpl).....	22
2.8.4. Analisi quantitativa del fattore ambientale (consumi elettrici).....	22

**Glossario**

Acronimo	Significato	Note
<u>ANALISI AMBIENTALE</u>		Attività volta all'individuazione e documentazione di tutti gli effetti ambientali rilevanti connessi con l'attività del sito.
<u>ANPA</u>	Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente	Organismo che fornisce supporto tecnico al Comitato Ecoaudit-Ecolabel.
<u>ASPETTO AMBIENTALE</u>		Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.
<u>CEN</u>	Comitato Europeo di Normalizzazione	
<u>COMITATO EMAS ITALIA</u>		Organismo competente (OC) ad attuare EMAS e l'organismo di accreditamento dei verificatori ambientali.
<u>EMAS</u>	Ecomanagement and Auditor scheme Regolamento CEE n.1836/93	Sistema comunitario di ecogestione e audit a cui possono aderire volontariamente le imprese che svolgono attività industriali, per la valutazione e il miglioramento dell'efficienza ambientale delle attività industriali e la presentazione al pubblico dell'informazione pertinente.
<u>FATTORE DI IMPATTO AMBIENTALE</u>		Qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.
<u>ISO 14001</u>	International Standard Organization - Norma internazionale approvata dal CEN (Comitato Europeo di Normazione) il 21/08/96 sui Sistemi di Gestione Ambientale-Requisiti e guida per l'uso	Norma internazionale che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente ad un'organizzazione di formulare una politica e stabilire degli obiettivi, tenendo conto delle prescrizioni normative e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi. Si applica a quegli aspetti ambientali su cui l'impresa può esercitare un controllo, non prende in esame alcun criterio specifico di prestazione ambientale.
<u>MIGLIORAMENTO CONTINUO</u>		Processo di accrescimento del Sistema di Gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la Politica Ambientale dell'organizzazione.
<u>POLITICA AMBIENTALE</u>		Dichiarazione, fatta da una organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività, e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

Acronimo	Significato	Note
<u>REVISORE AMBIENTALE</u>		Individuo o gruppo di lavoro appartenente al personale dell'impresa o esterno ad essa, che opera per conto della direzione generale, in possesso individualmente o collettivamente delle competenze inerenti la conduzione di un Audit Ambientale.
<u>SIGNIFICATIVITA'</u>		Un fattore d'impatto può essere giudicato significativo se si verificano una o più delle seguenti circostanze(l'elenco non è esaustivo ma solo indicativo): <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le rilevazioni condotte indicano che i parametri di tale fattore sono frequentemente (o costantemente) vicini ai limiti di legge;</li> <li>➤ L'azienda ha siti localizzati all'interno di centri abitati, utilizza particolari processi produttivi o sostanze pericolose</li> <li>➤ L'azienda registra frequenti segnalazioni da parte dei suoi interlocutori (comunità locale, dipendenti, pubblica amministrazione) sulla presenza/persistenza di effetti sgradevoli riconducibili all'attività del sito (odori, emissioni atmosferiche "sospette", morie di peci, etc.)</li> </ul>
<u>SINCERT</u>	Sistema Nazionale per l'Accreditamento e la Certificazione	Associazione costituita da UNI e CEI con soggetti privati e pubbliche amministrazioni. Accredita gli organismi di certificazione e gestisce il mutuo riconoscimento con analoghe istituzioni estere.
<u>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</u>		Parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale
<u>SITO</u>		L'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, finali e materiale di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura e impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività
<u>VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO</u>		Qualsiasi persona od organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accREDITamento dall'Organismo Competente.

### **I    *Introduzione all'Analisi Ambientale Iniziale***

L'analisi Ambientale Iniziale consente di valutare i rischi potenziali, i punti deboli e le aree problematiche del sito, e identificare in tal modo, possibili obiettivi, programmi ambientali e priorità d'intervento. Costituisce, inoltre, un database necessario per poter tracciare le linee fondamentali per il Sistema di Gestione Ambientale in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati e di migliorare continuamente l'efficienza ambientale del sito.


Per valutare e registrare gli impatti ambientali, è necessario considerare (nelle condizioni operative normali, anormali, nel caso di incidenti, imprevisti, emergenze, attività passate, presenti e previste) i seguenti Fattori di Impatto Ambientale:

- a) Le emissioni controllate ed incontrollate nell'atmosfera
- b) Gli scarichi liquidi controllati ed incontrollati nell'acqua, nel suolo o nella rete fognaria
- c) Rumore interno
- d) Rumore esterno
- e) Rifiuti solidi e di altro tipo (in particolare i rifiuti pericolosi)
- f) Imballaggi
- g) Oli usati
- h) PCB/PCT
- i) Amianto
- j) HCFCs (sostanze lesive come Halons, CFCs...)
- k) Consumo risorse idriche
- l) Consumo di energia elettrica
- m) Consumo di combustibili solidi, liquidi, gassosi (gas naturale, gasolio, ...)
- n) Odori
- o) Sostanze pericolose
- p) Traffico, trasporto
- q) Sorgenti radioattive
- r) Campi elettromagnetici
- s) Impatto visivo
- t) Alterazioni del suolo (intese come presenza di strutture interrato..)

Lo scopo dell'Analisi Ambientale Iniziale condotta presso l'albergo ha permesso di individuare i fattori di impatto ambientale ed i relativi effetti correlabili con le attività svolte dalla Luminosa quale società di servizi di pulizia, identificare quelli significativi e verificare le modalità operative in atto nella gestione delle problematiche ambientali, individuando le carenze, i problemi e le priorità di intervento.

L'Analisi Ambientale Iniziale sviluppata si compone di diversi stadi, quali:

- ✓ inquadramento ambientale della struttura ricettiva
- ✓ identificazione delle aree Operative Omogenee
- ✓ valutazione degli Aspetti ambientali per ciascuna Area Omogenea
- ✓ valutazione degli aspetti ambientali

	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	A.A.I. rev. 00 del 11/11/2011
--	-----------------------------	-------------------------------------

- ✓ applicazione dei criteri di priorità e determinazione della significatività

## **II Criteri di effettuazione dell'analisi ambientale iniziale**

### **Fase 1) Inquadramento ambientale**

L'inquadramento ambientale dell'azienda mira a raccogliere le informazioni di base per una caratterizzazione preliminare dell'area ove si svolge l'attività produttiva.

La fase in oggetto consiste nella raccolta di informazioni riguardanti:

-la descrizione del sito (dimensione dell'azienda, numero di addetti, tipologia delle attività svolte, risorse utilizzate, ...)

-inquadramento ambientale del sito, al fine di definirne le interazioni con l'ambiente ed i relativi vincoli dal punto di vista urbanistico, territoriale, paesaggistico, storico-culturale

La sintesi dei dati ricavati deve portare ad evidenziare i fattori rilevanti della zona esaminata in termini di area circostante ed area vasta attorno al sito, in relazione alla localizzazione dell'area, alla presenza di siti industriali importanti, alla viabilità ed alla presenza di infrastrutture di comunicazione, alla presenza di impianti di trattamento acque/rifiuti, di insediamenti di particolare rilevanza, di aree protette, di terreni sensibili per fiumi, mari, laghi, falde, per l'uso del suolo.

Da questa fase dell'Analisi Ambientale viene valutato il parametro definito "Sensibilità del territorio", che concorre alla valutazione della significatività dei vari aspetti ambientali.

Inoltre in questa fase vengono descritte ed analizzate le fasi di produzione del servizio, ed identificate le interazioni ambientali applicabili alle aree omogenee<sup>1</sup> definite, rispetto all'elenco di fattori ambientali di riferimento.

### **Fase 2) Analisi dei fattori ambientali**

In questa fase, partendo dalle informazioni raccolte sugli aspetti ambientali pertinenti con le fasi di processo, l'azienda deve valutare gli impatti ambientali reali o potenziali su ciascun comparto ambientale e verificarne parallelamente la rilevanza, la propria efficienza di controllo, il pericolo di non conformità.

In questo modo si valutano gli aspetti ambientali dal punto di vista della Rilevanza, Efficienza Ambientale, Pericolo di Non Conformità, secondo i criteri definiti al Paragrafo successivo.

Parallelamente a tale analisi viene verificata la conformità normativa delle attività svolte all'interno del sito.

### **Fase 3) Individuazione degli interventi di miglioramento**

Rispetto ai parametri di valutazione degli impatti ambientali ed alle attività ad essi associati è definito un quadro delle priorità ambientali.

Per ogni aspetto ambientale individuato ne viene evidenziato lo stato (rilevanza, sensibilità, efficienza, conformità normativa), alla luce dei risultati emersi nelle fasi precedenti.

Pertanto viene calcolato un Indice di Priorità dell'aspetto ambientale e sono evidenziate le criticità ambientali, in modo tale da pianificare le azioni di miglioramento della gestione ambientale.

---

<sup>1</sup> Sono state scelte come aree omogenee quelle che raggruppano attività che danno evidenza di un quadro organizzativo comune.

Il calcolo delle priorità e la definizione della significatività degli aspetti ambientali devono essere impostati secondo i criteri definiti al Paragrafo successivo.

Tale quadro è considerato il riferimento di base per la definizione della Politica Aziendale, degli Obiettivi e dei Programmi Ambientali da parte della Direzione.

### **III Criteri di valutazione degli aspetti ambientali associati agli impatti ambientali**

Gli aspetti ambientali individuati sono valutati rispetto ai seguenti parametri:

- la rilevanza dell'impatto (R) ad essi associato;
- la sensibilità del territorio relativa (S);
- il pericolo di non conformità (P);
- l'efficienza di controllo (E) che l'azienda possiede sugli stessi;
- La conformità alla normativa (Cn).

L'Indice di Priorità dell'aspetto ambientale (PR) è data dalla formula:

$$PR = (R*S*P)/E$$

Quindi ogni aspetto ambientale è valutato attribuendo un valore numerico a ciascun parametro sopradetto e più precisamente:

Parametro	Livello alto	Livello medio	Livello basso	Livello trascurabile
<i>Sensibilità</i>	4	3	2	1
<i>Pericolo di Non Conformità</i>				
<i>Rilevanza</i>				
<i>Efficienza</i>	2	1,75	1,5	1

Per definire i livelli di rilevanza, efficienza, sensibilità, il pericolo di non conformità, conformità normativa si fa riferimento ai seguenti schemi:

#### **Livello di rilevanza**

Impatto	1	2	3	4
Emissioni in aria	I limiti di emissione vengono sempre rispettati	I limiti vengono di norma rispettati salvo eventi accidentali	I limiti si rispettano raramente	I limiti non sono mai rispettati
Scarichi liquidi	I valori limite	I limiti vengono di	I limiti si	I limiti non sono

	vengono sempre rispettati	norma rispettati salvo eventi accidentali	rispettano raramente e non sui punti più significativi	mai rispettati
Rumore interno	Leq < 75 dB(A)	75 dB(A) Leq < 85 dB(A)	85 dB(A) Leq < 90 dB(A)	Leq 90 dB(A)
Rumore esterno	I limiti vengono sempre rispettati	I limiti vengono di norma rispettati salvo eventi accidentali	I limiti si rispettano raramente	I limiti non sono mai rispettati
Rifiuti	Solo rifiuti NP riutilizzabili	Anche Rifiuti NP non riutilizzabili	Anche Rifiuti P riutilizzabili	Anche Rifiuti P non riutilizzabili
Imballaggi	Utilizzo di soli imballaggi recuperabili/riciclabili	Utilizzo di almeno un 75% di imballaggi riciclabili/recuperabili	Utilizzo di almeno un 50% di imballaggi riciclabili/recuperabili	Nessun imballaggio recuperabile/riciclabile
Oli usati		Valutato come punto (e) a R=3		
PCB/PCT		Presenza solo in condensatori		Presenza anche in trasformatori
Amianto			Presenza di amianto solo nelle strutture	Utilizzo di amianto in produzione
HCFC (sostanze lesive)		Presenti in impianti di refrigerazione (CFCs)		Presenti in estintori (halons)
Consumo risorse idriche	Consumo Acqua solo per usi civili	Consumo acqua per usi civili e industriali con recupero di almeno un 50%	Consumo acqua per usi industriali con prelievo esclusivo da acquedotto	Consumo acqua per usi industriali con attingimento anche da pozzi/acque superficiali
Energia elettrica <sup>2</sup>	< 22.000 kWh/a	22.000 – 40.000 kWh/a	40.000 – 60.000 kWh/a	> 60.000 kWh/a
Gasolio <sup>3</sup>	< 7.000 litri	7.000 - 10.000 litri	10.000 – 15.000 litri	> 15.000 di litri
Odori	Emissione discontinua di odori non pericolosi per la salute dell'uomo e l'ambiente	Emissione continua di odori non pericolosi per la salute dell'uomo e l'ambiente	Emissione discontinua di odori nocivi per l'uomo e l'ambiente	Emissione continua di odori nocivi per l'uomo e l'ambiente
Sostanze	Presenza di	Presenza in	Presenza in	Presenza in

<sup>2</sup> Per una potenza installata di 35 kW i valori di consumo energetico sono stati stimati considerando le ore di lavoro giornaliere e il fattore di contemporaneità di funzionamento degli impianti elettrici (pari a 1/3 dell'orario lavorativo considerato).

<sup>3</sup> Tali valori sono stati calcolati considerando il consumo giornaliero di carburanti nell'ipotesi che i mezzi lavorino a diversi regimi di carico.



pericolose	piccole quantità di materiale pericoloso per l'ambiente per l'uso immediato	fusti/bombole di materiale pericoloso per l'ambiente	cisterne/vasche/serbatoi fuori terra di materiale pericoloso per l'ambiente	serbatoi interrati o in aree senza contenimenti di materiale pericoloso per l'ambiente
------------	---	--	---	--

Impatto	1	2	3	4
Traffico	Utilizzo di soli trasporti esterni convenzionati	Utilizzo maggiore di trasporti esterni convenzionati, oltre a trasporti con mezzi di proprietà	-	Completo utilizzo di mezzi di proprietà
Sorgenti radioattive	-	Presenza di sorgenti radioattive con impatto solo all'interno del sito	-	Presenza di sorgenti radioattive con possibile impatto sull'ambiente esterno
Impatto visivo	La struttura è completamente integrata nel contesto territoriale		La struttura è parzialmente integrata nel contesto territoriale	La struttura non è integrata nel contesto territoriale
Campi elettromagnetici	-	Presenza di campi elettromagnetici con impatto solo all'interno del sito	-	Presenza di campi elettromagnetici con possibile impatto sull'ambiente esterno
Alterazioni suolo	Tutti i serbatoi interrati presenti sono dotati di seconda anima e con sistema di allarme sulla doppia camera	Tutti i serbatoi sono dotati di allarme ma non hanno la seconda anima	Alcuni serbatoi non posseggono allarme	Nessun serbatoio con allarme o seconda anima
Situazioni anomale	Anomalia non causante alcun tipo di impatto	Anomalia che può causare problemi in ambiente interno di lavoro, senza rischi per la salute	Anomalia che può causare problemi in ambiente interno di lavoro, con rischi per la salute/sicurezza	Anomalia che può causare problemi anche all'esterno
Eventi incidentali	Evento non causante alcun tipo di impatto	Evento che può contaminare l'aria/acqua/soilo con sostanze non elencate nella LI/LII del DPR 132/92	Evento che può contaminare l'aria con sostanze elencate nella LI/LII del DPR 132/92	Evento che può contaminare le acque/il suolo e l'aria con sostanze elencate nella LI/LII del DPR 132/92

**Livello di Efficienza**

Livello	2	1,75	1,5	1
<b>Efficienza</b>	L'azienda controlla adeguatamente e sistematicamente l'impatto attraverso l'applicazione di prassi formalizzate	L'azienda controlla adeguatamente e sistematicamente l'impatto ma non possiede prassi formalizzate	L'azienda controlla l'impatto attraverso l'applicazione di prassi formalizzate che non sono però adeguate	L'azienda non controlla l'impatto e/o non possiede prassi adeguate


**Livello di Sensibilità**

Livello	1	2	3	4
<b>Sensibilità</b>	Non esistono ricettori sensibili all'impatto nell'arco di 2 km (area esclusivamente ind.le priva di insediamenti residenziali; ev. falda molto profonda con eventuale estrazione solo per usi ind.li)	Esistono ricettori poco sensibili all'impatto nel raggio di 2 km (aree interessate da attività ind.li con scarsità di abitazioni; ev. falda poco profonda con estrazione usi ind.li)	Esistono ricettori sensibili all'impatto nel raggio di 2 km (aree prevalentemente urbane od urbane con presenza anche limitata di attività ind.li/commerciali; ev. falda poco profonda con estrazione destinate anche all'utilizzo civile)	Esistono ricettori molto sensibili all'impatto nel raggio di 2 km (aree urbane particolarmente protette, scuole, ospedali, parchi; falde poco profonde e/o masse di acqua nelle immediate vicinanze per usi civili)

**Livello di Pericolo di Non Conformità**

Livello	1	2	3	4
<b>Pericolo di non conformità</b>	Trascurabile: bassa probabilità che si generino NC	Basso: probabilità che si generino NC, ma non inquinamenti ambientali	Medio: probabilità che si generino NC con carattere di emergenza ambientale	Alto: probabilità che si generino NC legislative e/o inquinamenti ambientali

**Livello di Conformità Normativa**

	<b>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</b>	<b>A.A.I.</b> <b>rev. 00 del</b> <b>11/11/2011</b>
--	------------------------------------	--

<b>Livello</b>	<b>C</b>	<b>IP</b>	<b>RA</b>	<b>NC</b>
<b>Conformità Normativa</b>	Conforme	In via di predisposizione	In ritardo amministrativo	Non conforme

L'Indice di Priorità è pertanto un valore associato ad ogni aspetto ambientale individuato che può valere:

<b>Indice di Priorità</b>	<b>Livello</b>	<b>Azione</b>	<b>SGA</b>
0,5 < PR < 4	Trascurabile	Nessuna	-
4 ≤ PR < 12	Basso		
12 ≤ PR < 32	Medio	Piano di miglioramento	Definizione di Obiettivi Ambientali
32 ≤ PR < 64	Alto	Piano di Adeguamento	e Procedure di Controllo Operativo

Un aspetto ambientale viene ritenuto significativo se:

- la Priorità è Media o Alta
- a prescindere dalla Priorità, sussistono degli obblighi e delle prescrizioni legislative.

A seguito di un aspetto ambientale ritenuto significativo, l'azienda imposta un Progetto di Miglioramento, considerando anche i margini di miglioramento entro cui l'azienda può realisticamente operare, al fine di ottimizzare i parametri di rilevanza, efficienza, pericolo di non conformità, conformità normativa e sensibilità dell'impatto considerato. Inoltre l'Azienda redige procedure di controllo operativo per mantenere sotto controllo tali aspetti.

Gli AA risultati non significativi sono comunque tenuti sotto controllo attraverso interventi di tipo gestionale al fine di garantire la continuità della loro corretta gestione nel tempo.

Nel caso di variazioni di attività, prodotti o servizi, di nuove norme/regole interne o esterne, l'azienda rivaluta i propri aspetti secondo i criteri sopra citati, in modo da mantenerli costantemente aggiornati e sotto controllo.

Gli aspetti ambientali identificati, vengono registrati successivamente dal RSGA sul "Registro degli Aspetti e degli Effetti Ambientali", sul quale sono riportati anche i riferimenti allo stato di valutazione di ogni aspetto ambientale, agli obiettivi ambientali, al controllo operativo, alle attività di prevenzione e risposta alle emergenze.

### **Fase: Inquadramento ambientale**

#### **1.1 Ubicazione del sito**

La struttura della Luminosa s.r.l. situata nel territorio del comune di Marsala in Via Salinella 2/b, sorge a circa trecento metri dal mare e a poco meno di due chilometri dal centro abitato.

L'area e la struttura sono accatastate ai Fogli di mappa 191 particelle 443 subalterno 22,

La Luminosa è in possesso :

- del permesso di agibilità (concessione edilizia n.2771 del 10/05/1990 e 114 del 19/08/1993) rilasciato dal Comune di Marsala
- visto il nulla osta del USL n. 3 del 18/03/94
- dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in fognatura n. 1018 del 16/07/1993
- del manuale della sicurezza del 22/12/2011

#### **1.2 Descrizione delle strutture**

La Luminosa è presente presso un ufficio di una superficie coperta totale di 115 mq

Lo stabile su 5 piani è composto da :

- n.1 cantinato con: n.1 garage con 38 posti auto;n.2 vani scala;
- piano rialzato con: n.6 uffici; n.2 androni; n.29 vani; n.11 bagni
- primo piano con: n.6 uffici; n.30 vani; n.12 bagni;
- secondo piano con: n.2 abitazioni; n.4 uffici; n.28 vani; n.2 cucine; n.11 bagni;
- terzo piano con: n.6 abitazioni; n.22 vani; n.6 cucine; n.12 bagni;
- quarto piano con: n.5 abitazioni; n.19 vani; n.5 cucine; n.10 bagni;
- quinto piano con: n.6 abitazioni; n.21 vani; n.6 cucine; n.12 bagni.

#### **1.3 Impianti tecnologici**

Il complesso di impianti tecnologici presenti nel sito comprendono tutti gli impianti che consentono lo svolgimento delle attività di servizi di pulizia.

Nel sito sono installati:

- impianto di condizionamento
- rete fognaria
- impianto elettrico

La manutenzione degli impianti è interamente affidata a ditte esterne specializzate.

#### 1.4 Organizzazione aziendale

La guida della società è affidata all'amministratore unico, che oltre a stabilire le strategie della stessa, si occupa anche degli aspetti commerciali del servizio.

La società ha complessivamente 15 dipendenti così ripartiti:

##### Ufficio

- 1 amministrativo
- 1 Direttore Tecnico

##### Cantieri

- 1Responsabile di Cantiere
- 17 Operai

#### 1.5 Descrizione delle fasi di produzione del servizio

**La Luminosa** ha individuato il suo fine istituzionale, sin dal suo sorgere, nei "servizi di pulizia" alle imprese (presso uffici e luoghi di lavoro in genere).

L'organizzazione del lavoro e le modalità di svolgimento del servizio di pulizia individuando le responsabilità assegnate.

1. Il Direttore Tecnico organizza la forza lavoro, i materiali, i mezzi e le attrezzature da impiegare presso i singoli cantieri sulla base dei requisiti necessari e della disponibilità degli addetti, tenendo conto di quanto previsto dai contratti stipulati (compilando la Scheda Pianificazione e Gestione Cantiere - *DR-11-PiaGes*).
2. L'Ufficio Amministrativo ha il compito di mettere in atto il piano predisposto dal Direttore Tecnico al fine di garantire la copertura quotidiana di tutti i cantieri. A tal fine, è dotato di un elenco dei nominativi degli operai disponibili con relativi numeri telefonici per provvedere alle eventuali sostituzioni.  
  
L'operaio, in caso di indisponibilità, deve quindi avvisare l'Ufficio Amministrativo almeno 12 ore prima - salvo il incarichi agli addetti, e fra questi nomina un caposquadra.
3. All'atto della nomina del caposquadra, il Direttore Tecnico affida al capo squadra i mezzi e le attrezzature necessarie per l'esecuzione dei lavori.

Su tutti i cantieri, il Direttore Tecnico effettua un'attività di supervisione che si concretizza nel monitoraggio dei lavori svolti attraverso:

1. sopralluoghi a campione sui cantieri;
2. colloqui periodici con i clienti per la verifica del grado di soddisfazione;
3. colloqui con il Capo squadra, il quale gli riferisce sull'andamento del servizio.

Nei casi di difformità dagli standard di pulizia attesi dalla direzione di La Luminosa, per la quale il giudizio deve assestarsi su “discreto”, il R.Q. emette Rapporto di Non Conformità (DR\_04-RapNon) affinché la Direzione stessa possa analizzare la frequenza con la quale si verificano e provvedere a eventuali correzioni.

I dati provenienti da questa attività sono utilizzati 1 volta all’anno per misurare dati statistici secondo quanto definito nella Procedura Misurazioni e Miglioramento Continuo (PR\_06-MisMig).

I servizi erogati si distinguono in pulizia tradizionale e specialistica:

#### 2.1.1. Servizio di pulizia tradizionale

L’addetto al servizio di pulizia agisce sulla base dei dati sinteticamente indicati nella scheda DR\_11-SchCan che gli viene consegnata al momento dell’assegnazione dell’incarico dal R.Q. o dal Direttore Tecnico e controfirmata dall’operaio per ricevuta.

È cura del Responsabile della Qualità aprire una cartetta per ogni cantiere in attività. In essa sono contenute le copie dei DR\_11-SchCan firmate per ricezione dagli addetti. Ogni eventuale aggiornamento viene comunicato all’operaio attraverso la distribuzione di nuova scheda sostitutiva da conservare nella cartetta suddetta.

#### 2.1.2. Servizi specialistici

Se il contratto lo prevede, o dietro richiesta successiva del committente, vengono svolte le attività di tipo specialistico. Le modalità e i criteri di lavorazione di tali servizi sono esplicitati nella Istruzione di Lavoro IO\_01-SupPar per quanto attiene ai lavori di pulizia di superfici particolari e nell’istruzione IO\_02-DisDer per quanto concerne i lavori di disinfestazione, derattizzazione, disinfezione.

### 2.2 Attribuzioni degli Addetti al Servizio

Agli operai addetti al servizio di pulizia sono impartite con precisione le direttive che dettano loro le modalità e i tempi di svolgimento del servizio.

Tali prescrizioni sono contenute:

1) nelle Istruzioni di Lavoro (per i servizi specialistici)

2) nella Scheda Cantiere (DR-11-Schcan) che regola analiticamente le modalità di svolgimento del servizio a seconda:

- del luogo ed area in cui svolgere il lavoro;
- del tipo di intervento da eseguire;
- delle attrezzature e dei prodotti da utilizzare;
- della periodicità con la quale deve essere svolto il servizio.

Tale scheda viene consegnata ad ogni dipendente impegnato in un qualunque cantiere della La Luminosa. Gli addetti, attraverso la consultazione della scheda suddetta, si trovano, in ogni momento, nelle condizioni di poter

autonomamente svolgere i compiti assegnatigli senza previa e continua consultazione del Direttore Tecnico o di altro referente.

Pulizie: Le pulizie sono eseguite dagli stessi dipendenti della struttura.

Di seguito vengono riportate le quantità e le tipologie di materie prime e di detersivi utilizzati nella fasi di produzione della struttura

<b>Materie Prime</b>	<b>Quantità</b>
Materie prime organiche	
<b>Detergenti</b>	<b>Quantità</b>
Stazione di avvelenamento grande	20 pz
Murin pasta forte	5 pz
Ultra floor orient	20 kg
Ultra floor flowers	20 kg
Sgrassatore pronto all'uso	132
Speed super bagno	24 lt
Speed ultiuso	24 lt
Is wc	32 lt
Duster c disincrostante	50 kg
Giada c1	20 kg
Sic aqua marina	600 kg
Elkasan pesca	240 lt
Sr 13 tanica	10 lt
Ivedor tanica	10 lt
Ben hur bagno	15 lt

### 1.6 Interazioni ambientali di area

L'identificazione delle interazioni ambientali tra ogni Area Omogenea e i fattori ambientali di riferimento è indicata a seguire nella Matrice delle Interazioni Ambientali.

FATTORI AMBIENTALI	AREE OMOGENEE				
	Uffici	Deposito	Cantieri	Uffici/Reception	Deposito
Emissioni atmosferiche					
Scarichi liquidi	X	X		X	
Rumore		X	X		X
Rifiuti	X	X		X	X
Imballaggi		X		X	X
Oli usati		X			
PCB-PCT					
Amianto					
CFC					
Consumo di risorse idriche	X	X	X	X	
Consumo energia	X	X	X	X	X
Odori		X			X



FATTORI AMBIENTALI	AREE OMOGENEE				
	Camere	Cucina	Impianti tecnologici	Servizio di pulizia	Deposito
Sostanze pericolose				X	
Traffico					
Vibrazioni					
Sorgenti radioattive					
Impatto visivo					
Campi elettromagnetici					
Alterazione del suolo					
Eventi incidentali			X		

**Valutazione degli aspetti ambientali**

**2.3 Emissioni in atmosfera**

L'ufficio essendo collegato dotata di un piccolo scaldino elettrico, per la produzione di acqua calda non provoca emissioni non significative in atmosfera. Pertanto il suddetto aspetto ambientale è risultato non significativo.

**2.4 Rifiuti**

I rifiuti generalmente prodotti dalle attività svolte all'interno dell'azienda sono:

- Imballaggi in plastica, derivanti dalle attività di produzione dell'azienda
- Cartucce, toner e neon, derivanti da attività amministrative e d'ufficio
- Materiali e prodotti di consumo utilizzati per il servizio di pulizia

I rifiuti, nel caso in cui non vengano inviati direttamente allo smaltimento, verranno depositati in base alla loro tipologia in apposite aree destinate al deposito temporaneo:

Rifiuti pericolosi: neon, cartucce, toner, stoccati in appositi contenitori contrassegnati dal nome e dal codice identificativo del rifiuto (CER), e conferiti alle ditte autorizzate al trasporto e allo smaltimento.

Rifiuti non pericolosi: imballaggi in plastica, depositati in appositi contenitori posti all'interno dei compartimenti.

Successivamente nello specifico i rifiuti in plastica vengono conferiti alla ditta incaricata in convenzione per il trasporto e per lo smaltimento.

I rifiuti derivanti dai servizi igienici e dagli uffici, potenzialmente identificabili come rifiuti solidi urbani sono raccolti dal Servizio Pubblico.

L'Organizzazione gestisce a livello amministrativo i rifiuti prodotti con la compilazione, sempre tramite Ditta incaricata in convenzione, dei formulari di identificazione.

<b>Denominazione e tipologia</b>	<b>CER</b>	<b>Origine</b>	<b>Stato Fisico</b>
Imballaggi in plastica	15.01.02	Attività produzione	Solido
Carta e cartone	20.01.01	Uffici	Solido
Neon	20.01.21	Uffici	Solido
Cartucce stampanti e toner	08.03.17	Uffici	Solido
Materiale abrasivo di scarto (dischi pulizia pavimenti)	12.01.17	Cantieri	Solido
Organici Sostanze Pericolose (esche topicide)	16.03.05	Cantieri	Solido
Materiali e prodotti per il servizio di pulizia	15.01.10	Uffici/Cantieri	Solido

<i>Denominazione e tipologia</i>	<i>CER</i>	<i>Origine</i>	<i>Stato Fisico</i>
Rifiuti solidi urbani misti	20.03.01	Servizi igienici e uffici	Solido

<i>Denominazione e tipologia</i>	<i>Presenza procedure di bonifica se sussiste rischio di sversamenti accidentali (sì/no)</i>	<i>Origine</i>	<i>Stato Fisico</i>	<i>Quantità prodotte</i>
RSU	No	Ufficio	Solido	NA
Vetro	No	Ufficio/Cantieri	Solido	NA
Plastica	No	Ufficio/Cantieri	Solido	NA

<i>Denominazione e tipologia</i>	<i>Presenza procedure di bonifica se sussiste rischio di sversamenti accidentali (sì/no)</i>	<i>Origine</i>	<i>Stato Fisico</i>	<i>Quantità Prodotte/XConsumate (Giug-dic 2011)</i>
Toner	No	Stampante	Solido	1 unità
Carta/Cartone	No	Ufficio/Cantieri	Solido	NA
Prodotti detergenti, ecc.	Si	Ufficio/Cantieri	Liquido	1222Kg

#### 2.4.1. Documentazione pertinente

<i>Documentazione</i>	<i>Disponibile presso</i>	<i>Responsabile</i>
Contratti con ditte di smaltimento	Sede amministrativa	Responsabile amministrazione
Formulari di identificazione	Sede amministrativa	Responsabile amministrazione
Registro di carico e scarico	Sede amministrativa	Responsabile amministrazione

#### 2.4.2. Analisi quantitativa del fattore ambientale

<i>Area omogenea</i>	<i>R</i>	<i>E</i>	<i>P</i>	<i>Cn</i>
----------------------	----------	----------	----------	-----------

<b>Cantieri</b>	1	2	1	C
<b>Ufficio</b>	1	2	1	C
<b>Deposito</b>	1	2	1	C

## 2.5 Utilizzo di risorse idriche

### 2.5.1. Modalità di approvvigionamento e utilizzo delle risorse idriche

La fornitura d'acqua viene impiegata per gli usi di cui il sito necessita e in particolare riguardano:

- ufficio
- l'impianto igienico-sanitario
- l'impianto antincendio

L'approvvigionamento idrico avviene tramite allacciamento all'acquedotto comunale, sotto regolare autorizzazione.

Consumi idrici (anno 2011)


Prelievi idrici	Quantità(litri)
Acquedotto comunale	49,74 mc

### 2.5.2. Documentazione pertinente

Documentazione	Disponibile presso	Responsabile
Bollette dell'Ente erogatore	Sede amministrativa	Responsabile amministrazione

### 2.5.3. Analisi quantitativa del fattore ambientale

Area omogenea	R	E	P	Cn
<b>Cantieri</b>	2	2	1	C

	<b>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE</b>	A.A.I. rev. 00 del 11/11/2011
--	------------------------------------	-------------------------------------

<b>Ufficio</b>	1	2	1	C
----------------	---	---	---	---

## 2.6 Scarichi idrici

### 2.6.1. Tipologia degli scarichi idrici

Gli scarichi idrici di natura esclusivamente civile sono confluiscano nelle rete fognaria come da autorizzazione n-. 1018 del 16/07/1993.

Le acque piovane vengono convogliate tramite canalette grigliate presso dei pozzetti di raccolta e disperdenti che smaltiscono le acque nel terreno

### 2.6.2. Documentazione pertinente

DOCUMENTAZIONE	DISPONIBILE PRESSO	RESPONSABILE
Elenco della normativa ambientale pertinente	Sede amministrativa	Resp.le SGA
Autorizzazione agli scarichi	Sede amministrativa	Resp.le SGA

### 2.6.3. Analisi quantitativa del fattore ambientale

Area omogenea	R	E	P	Cn
Ufficio	2	2	1	C

## 2.7 Rumore

Il Comune di Marsala non avendo effettuato la zonizzazione acustica, non ha imposto limiti più restrittivi della legislazione nazionale, per cui il riferimento normativo rimane il DPCM 01/03/1991. Per l'area comprendente la struttura, relativa alla classe di destinazione d'uso del territorio di riferimento (Classe III) il limite di immissione del livello di rumore equivalente (Leq) è 60 dB(A) durante il giorno e 50 dB(A) durante la notte.

Essendo i problemi legati all'inquinamento acustico nella struttura minimali, poiché dovuti unicamente al traffico veicolare, tale fattore ambientale viene valutato non significativo.

## 2.8 Consumo di energia e combustibili

### 2.8.1. Tipologia delle fonti di energia utilizzate

Le principali fonti di approvvigionamento energetico sono:

- l'energia elettrica utilizzata per il funzionamento degli impianti di climatizzazione, per l'illuminazione interna ed esterna dei locali

### 2.8.2. Documentazione pertinente

DOCUMENTAZIONE	DISPONIBILE PRESSO	RESPONSABILE
Copia dei contratti di fornitura energia elettrica	Sede amministrativa	Resp.le amministrazione
Registrazione dei dati di monitoraggio sui consumi elettrici ed energetici	Sede amministrativa	Resp.le amministrazione

### 2.8.3. Analisi quantitativa del fattore ambientale (Gpl)

Area omogenea	R	E	P	Cn
Ufficio	1	2	3	C

### 2.8.4. Analisi quantitativa del fattore ambientale (consumi elettrici)

Area omogenea	R	E	P	Cn
Ufficio	2	2	1	C

L'analisi quantitativa del fattore ambientale -consumi elettrici- è stata condotta, considerando la fornitura globale, non essendo possibile una scomposizione della fornitura per i diversi impianti.

### CONCLUSIONI ANALISI

#### Quadro riassuntivo delle analisi e delle valutazioni

FATTORI DI IMPATTO	AREA OMOGENEA	LIVELLI				
		<u>Rilevanza</u>	<u>Efficienza</u>	<u>Pericolo di non Conformità</u>	<u>Sensibilità</u>	<u>Priorità</u>
<i>Consumo risorse idriche</i>						
	Ufficio	1	2	1	3	1,5
<i>Emissioni in atmosfera</i>		NS				

<i>Scarichi idrici</i>						
	<b>Ufficio</b>	2	2	1	2	2
<i>Rumore</i>		NS				
<i>Consumo di risorse energetiche</i>	<b>Ufficio</b>	2	2	1	2	2
<i>Consumo Combustibili</i>	<b>Cantieri</b>	1	2	3	2	<b>4</b>
<i>Consumo Materie prime per pulizia</i>	<b>Cantieri</b>	1	2	2	1	1
<i>Rifuti</i>						
	<b>Cantieri</b>	4	4	3	4	<b>4</b>
	<b>Ufficio</b>	1	2	1	4	2